

Conclusioni

In questa ricerca sono stati analizzati i processi di mutamento fonetico che hanno dato origine, in ambito romanzo, alle realizzazioni retroflesse in corrispondenza delle liquide laterali (geminate in posizione intervocalica) e vibranti (in nessi omorganici tautosillabici, e geminate intervocaliche). Al termine di ogni capitolo vengono riassunti i risultati principali dell'analisi svolta nelle sezioni immediatamente precedenti. In questo paragrafo ci si limita a ripercorrere in estrema sintesi gli obiettivi preposti e raggiunti nel corso di questa ricerca.

La metodologia adottata ha privilegiato, dove necessario, l'analisi delle varianti sincroniche attestate in alcuni dialetti rappresentativi dell'area romanza, con l'intento di mettere in evidenza i fattori ed i risultati della variazione che interessa questa classe di suoni (cf. la retroflessione della laterale geminata). Nel caso della retroflessione nei contesti con vibrante, invece, si è rivelata più proficua l'analisi dei fenomeni di variazione articolatoria che si verificano per /r/ in funzione del contesto in cui il processo si applica.

L'antica ipotesi sostratista è stata definitivamente superata a partire dagli anni Ottanta grazie ad alcuni studi che hanno dimostrato la receniorità dei processi romanzi di retroflessione consonantica: le retroflesse si sono originate in epoca moderna, e internamente ai sistemi fonologici dei dialetti interessati (non per contatto). Questa ricerca ha tentato di metterne in luce le motivazioni fonetiche specifiche.

Il tipo di spiegazione che è risultata alla fine più convincente al termine di queste analisi è lo stesso per entrambi i contesti analizzati: sia per la retroflessione di /tr/, sia per quella di /l:/ il mutamento sembra essere stato indotto da ragioni *articolatorie*. Come spesso accade nell'ambito dei fenomeni articolatori, il mutamento è *graduale* e alcune delle tappe fondamentali sono ancora conservate entro la varietà delle realizzazioni dialettali (alcune delle quali attendono ancora di essere analizzate dettagliatamente, come è il caso di certe pronunce calabresi).

I processi che rendono conto degli sviluppi retroflessi sono foneticamente naturali, e alcuni di essi appartengono a tipologie molto comuni nell'ambito delle trasformazioni fonetiche romanze. In questo gruppo rientrano i processi di affricazione che danno origine alla retroflessa in corrispondenza di /tr/, e che si applicano anche alla retroflessione di /l:/ in stadi più o meno avanzati del mutamento (anche se l'esito non è sempre fonologizzato). Anche la delateralizzazione progressiva che colpisce la

laterale geminata risponde, in ultima analisi, ad esigenze articolatorie dettate dalla natura del contesto prosodico.

Ad ulteriore riprova del fatto che la motivazione del mutamento sia essenzialmente articolatoria, si nota che la retroflessione in area romanza non si applica a segmenti o sequenze di segmenti che non siano coronali.